Em----------	**PROCEDURA OPERATIVA** **GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS**	Pag 1 di 60

ERRATA CORRIGE

A seguito del rilievo della presenza di refusi di stampa e di errori materiali, il documento prot. n.4191 del 10.09.2020 concernente "PROCEDURE OPERATIVE GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS ATTIVITÀ DIDATTICHE" è sostituito con il seguente.

Il Rettore/Dirigente scolastico
Dott.ssa Marina Mupo

MUPO MARINA
17.09.2020
11:44:46 UTC

CONVITTO NAZIONALE PIETRO GIANNONE
E
SCUOLE ANNESSE

PROCEDURE OPERATIVE
GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS
ATTIVITA' DIDATTICHE

Benevento, 10 settembre 2020

INTRODUZIONE

Dopo il periodo di interruzione delle attività didattiche in presenza che ha caratterizzato la seconda metà dell'anno scolastico 2019-20, pur essendo ancora presente il rischio contagi per SARS.CoV-2, a settembre è previsto per alunni e docenti il ritorno a scuola.

La riapertura della scuola pone dal punto di vista epidemiologico un possibile aumento del rischio della circolazione del virus nella comunità ed è pertanto fondamentale considerare i rischi per la salute pubblica, non solo sugli alunni, sul personale scolastico e sui loro contatti sociali immediati, ma anche su un aumento della trasmissione a livello di virus comunitari. Sviluppare strategie di risposta a eventuali casi sospetti e confermati che ci si aspetta possano avvenire in ambito scolastico o che abbiano ripercussioni su di esso porta a limitare il rischio contagio che, a scuola come in ogni settore lavorativo e sociale, non può essere azzerato prima di una attesa vaccinazione. La risposta a eventuali casi e focolai in ambito scolastico è strettamente correlata alla situazione epidemiologica e le attuali strategie di contenimento sono basate sulle conoscenze scientifiche disponibili.

Cosi come riportato nel **Rapporto ISS COVID 58_Scuole** *(Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto. Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 21 agosto 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020)*, è nota la trasmissibilità di SARS-CoV-2 nella popolazione generale nelle diverse regioni, così come sono noti con una certa precisione tutti i tempi chiave che regolano la trasmissione di SARS-CoV-2 in Italia (periodo di incubazione, intervallo seriale, tempo da sintomi a ospedalizzazione, tempo da ospedalizzazione ad ammissione in terapia intensiva, periodo di degenza in terapia intensiva, ecc.) (Cereda et al., 2020; Lavezzo et al., 2020).

Sono disponibili stime sulla probabilità per età di sviluppare sintomi, sintomi critici o morte, da cui emerge una probabilità molto inferiore dei bambini di ammalarsi o morire a seguito dell'infezione da SARS-CoV-2 (Perez-Saez et al. 2020; Verity et al, 2020; Poletti et al. (a), 2020; Poletti et al. (b), 2020; Wu et al., 2020).

È prevalente l'ipotesi che i bambini, specialmente quelli sotto i 10 anni, esposti al rischio di infezione, la sviluppino con minor probabilità rispetto agli adulti e agli

anziani, da cui gli autori inferiscono che i bambini possano trasmettere meno l'infezione rispetto ad adulti e anziani (Zhang et al., 2020; Jing et al. 2020; Wu et al., 2020; Bi et al., 2020; Viner et al, 2020;).

È infine noto che la carica virale di sintomatici e asintomatici non è statisticamente differente e quindi il potenziale di trasmissione è verosimilmente lo stesso (Cereda et al., 2020; Lavezzo et al., 2020; Lee et al. 2020). Inoltre, alcuni recenti studi hanno riportato una carica virale più elevata nei bambini al di sotto dei 5 anni (Heald-Sargent et al., 2020).

Sono però ancora diverse le incognite, di cui alcune cruciali, che non permettono al momento una solida valutazione dell'efficacia delle diverse strategie di intervento attraverso i modelli. In primo luogo, non è nota la trasmissibilità di SARS-CoV-2 nelle scuole, anche se cominciano ad essere disponibili descrizioni scientifiche di outbreak in ambienti scolastici in altri paesi (Stein-Zamir et al, 2020). Più in generale, non è noto quanto i bambini, prevalentemente asintomatici, trasmettano SARS-CoV-2 rispetto agli adulti, anche se la carica virale di sintomatici e asintomatici, e quindi il potenziale di trasmissione, non è statisticamente differente.

Questo non permette una realistica valutazione della trasmissione di SARS-CoV-2 all'interno delle scuole nel contesto italiano. Non è inoltre predicibile il livello di trasmissione (Rt) al momento della riapertura delle scuole a settembre.

Dopo molte settimane di continuo calo dei casi e di valore di Rt sotto la soglia di 1, si è notato un aumento, a partire dall'ultima settimana di luglio, di Rt (con Rt vicino ad 1) a seguito delle maggiori aperture nel nostro paese del 4 e 18 maggio e del 3 giugno. Se da un lato è evidente la migliorata capacità dei sistemi di prevenzione nell'identificare rapidamente i focolai, isolare i casi e applicare misure di quarantena ai contatti dei casi, cosa che contribuisce in modo determinante a mantenere la trasmissione sotto controllo, non è noto al momento quale sia il livello di trasmissione, a esempio in termini di numero di focolai, che i sistemi di prevenzione riescono a gestire efficacemente. È prevedibile che gli scenari possano cambiare anche notevolmente a seconda che si riesca o meno a mantenere Rt sotto-soglia. Un'ulteriore incertezza deriva dalla probabile co-circolazione del virus dell'influenza o altri virus responsabili di sindromi influenzali a partire dai mesi autunnali, che renderà probabilmente più complesse le procedure di identificazione dei casi di COVID-19 e quindi i trigger di applicazione delle strategie. Un altro aspetto importante da considerare riguarda l'età media dei casi e quindi l'impatto

sul sistema sanitario.

Recentemente è stata osservata un'importante decrescita dell'età media dei casi con relativamente poche nuove ospedalizzazioni da COVID-19. Non è al momento chiaro se questo è un fenomeno che può protrarsi nel tempo o è semplicemente dovuto al basso livello di circolazione attuale che permette di mantenere protette le categorie a rischio, a esempio, gli anziani. È del tutto evidente che l'identificazione di strategie di controllo ottimali dipenderà dalla conoscenza di questo aspetto che regola l'impatto della trasmissione nelle scuole sulla popolazione generale e quindi sulle categorie a rischio.

Per questi motivi non è al momento possibile sviluppare modelli previsionali solidi sull'effetto delle diverse strategie di intervento. Questi modelli potranno essere sviluppati man mano che si acquisirà conoscenza su questi aspetti specifici, derivante dagli studi proposti in questo documento o da studi condotti in altri paesi o raccolte di evidenze scientifiche aggiornate da parte di istituzioni internazionali.

Dal periodo di isolamento domiciliare radicale, dettato dall'esigenza di contenere i drammatici effetti della pandemia che ha visto il nostro Paese interessato in maniera importante, la popolazione italiana ha vissuto le successive *fasi 2* e *3* adottando comportamenti riportati nei DPCM emanati dal 24 aprile 2020 e che hanno avuto l'obiettivo di accompagnare società, economia e relazioni quanto più possibile verso un'auspicata "normalità".

La scuola non si è mai fermata nel periodo di isolamento, benché sia stata introdotta una nuova concezione di gestione in remoto delle attività sia amministrativa che didattica.

Col DPCM del 24 aprile 2020 e di seguito con quello del 17 maggio 2020 le attività d'ufficio, là dove necessario/possibile e con l'adozione di specifici protocolli, sono ripartite in presenza, così come in presenza si sono svolte le prove orali degli esami di maturità negli Istituti Superiori.

Allo stato attuale, considerata la situazione epidemiologica ancora in corso e le conoscenze scientifiche finora disponibili, per la ripresa delle attività didattiche in presenza occorre adottare i protocolli formulati per il rispetto delle misure di prevenzione riportate nei documenti emanati dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e inviati al Ministro dell'Istruzione per consentire la riapertura delle scuole in presenza.

Alla base delle misure da adottare in vista di un ritorno in aula di alunni e

docenti, come già indicato nei DPCM primaverili adottati come prassi in tutte le situazioni dove si verifichino compresenza di persone o condivisione di spazi e/o strumentazioni, oggetti e mezzi, sussistono azioni imprescindibili come:

- igiene personale e di locali, ambienti, strumentazioni…
- distanziamento interpersonale, divieto di assembramenti, contatti fisici limitati
- mascherina facciale

L'esigenza del rispetto del distanziamento interpersonale ha portato nei mesi estivi i Dirigenti Scolastici a organizzare strutture, spazi, arredi, affollamenti e organico così da poter avviare le attività in presenza presso i propri Istituti Scolastici. Con il presente protocollo vengono date le indicazioni per gli ingressi e le uscite di personale e alunni, le modalità di stazionamento e movimento in aula e all'interno dell'edificio scolastico comprese le eventuali attività ricreative, laboratoriali, i criteri relazionali e le azioni da intraprendere finalizzate a limitare i contagi in caso di presenza di soggetti positivi, sintomatici o meno.

Il protocollo di seguito sviluppato ha lo scopo di adottare misure organizzative e comportamentali necessarie per limitare al massimo il rischio di contagio per COVID-19 presso il Convitto Nazionale "Pietro Giannone" e le scuole dell'Infanzia e Primaria a esso annesse. Le misure da adottare riportate nel documento sono distinte per ogni edificio così da essere facilmente consultabili e puntualmente applicabili.

La valutazione delle suddette misure considera in primo luogo gli spazi interni ed esterni di pertinenza delle scuole, gli affollamenti, le attività, gli strumenti e le attrezzature in uso, il personale a disposizione e le relative azioni che ogni soggetto svolge.

Un quadro chiaro dell'organizzazione scolastica consente di adottare misure preventive e, in caso di presenza di soggetti positivi, di gestione dei possibili casi riscontrati e/o accertati.

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA S. FILIPPO

Tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia di contrasto alla diffusione del COVID-19 è obiettivo prioritario coniugare le attività educative e didattiche con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e di tutto il personale coinvolto, nel rispetto delle disposizioni di natura sanitaria emanate dal Ministero della salute, dal CTS, a seguito del confronto con le rappresentanze sindacali, in coerenza con i principi contenuti nel Protocollo condiviso di regolamentazione fra Governo e Cgil-Cisl-Uil del 24 aprile 2020 e fra Ministero della Funzione Pubblica e CGIL-CISL-UIL, CGS, CIDA, CISAL, CONFSAL, CSE, CODIRP, CONFEDIR, COSMED, USB, UNADIS, UGL e USAE del 24 luglio 2020 e fra Ministero della Funzione Pubblica e CSE, CIDA, COSMED e CODIRP del 3 aprile 2020 affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace.

L'obiettivo del presente protocollo è fornire indicazioni operative finalizzate all'individuazione di efficaci misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia da COVID-19 nella scuola dell'infanzia e Primaria del plesso di S. Filippo.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni generali emanate per quanto immediatamente applicabile alle scuole dell'infanzia e Primaria per il contenimento del virus, per il plesso di San. Filippo vengono attuate le indicazioni fornite dal CTS per il settore 0-6 anni del 26 agosto 2020, dal Protocollo Sicurezza Scuola diramato dal MIUR in data 6 agosto 2020 (recepito dal DPCM 7 settembre 2020) e dai Documenti di Indirizzi e orientamento stabiliti a livello nazionale, al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno delle strutture e garantire la salubrità degli ambienti.

1. INFORMAZIONE

La Dirigente prof.ssa Marina MUPO (di seguito *Dirigente*), per prevenire la diffusione del virus, svolge attività di informazione, sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola, rivolta a tutto il personale, compreso quello che presta servizio in appalto (es. mensa), gli eventuali tirocinanti, le famiglie degli alunni e chiunque entri nei locali circa le disposizioni delle Autorità, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.

In particolare, le informazioni riguardano:

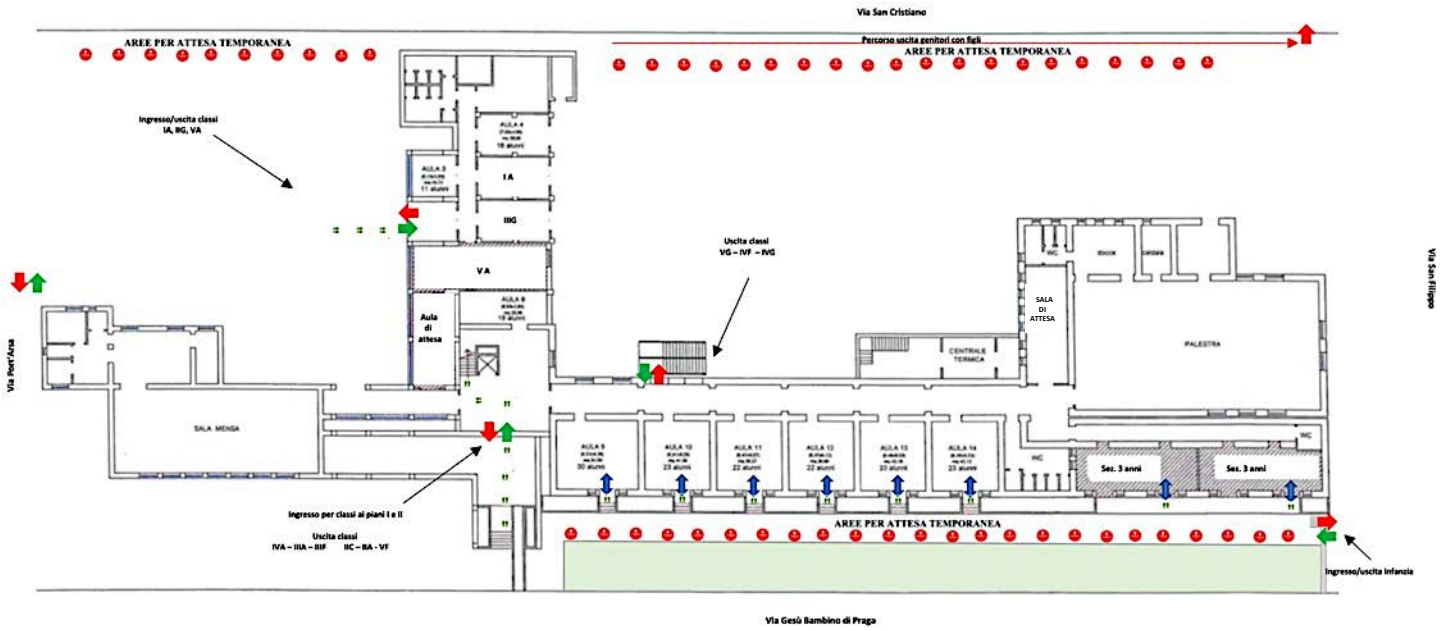
- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e della Dirigente (in particolare, osservare le regole di igiene delle mani, tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene e il divieto di assembramenti);
- formazione e aggiornamento in materia di COVID, attività di coinvolgimento dei genitori, anche presso la sede scolastica, attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia. Il patto educativo prevede la necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini ponendo particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili per condizioni sociali, personali ed economiche.
- l'obbligo per ciascun lavoratore diretto o in appalto di informare tempestivamente la Dirigente o un suo delegato sulla base dell'organizzazione del lavoro adottata, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli alunni all'interno della struttura scolastica.

2. MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DEGLI ALUNNI E DEL PERSONALE

Al fine di limitare al massimo gli affollamenti in ingresso e in uscita dalla struttura, è stabilito che i flussi siano caratterizzati da un'ordinata regolamentazione mirante a garantire l'osservanza sul divieto di assembramento e il distanziamento fisico tra gli adulti accompagnatori. Sono pertanto disciplinate le modalità che regolano tali momenti in modo da integrare le disposizioni di servizio e il regolamento di Istituto, con l'individuazione di ingressi e uscite alternativi e lo scaglionamento temporale degli stessi.

Come riscontrabile nella planimetria, gli **accessi** e le **uscite** all'edificio scolastico avvengono nella maniera di seguito puntualmente descritta.

È importante considerare i versi di percorrenza e i punti di sosta descritti e riportati



in pianta.

- **Ingresso scuola dell'infanzia:** i bambini, accompagnati da un genitore (o chi ne fa le veci), entrano nel perimetro scolastico dal cancello grande di via S. Filippo, costeggiano la stradina fino ad arrivare all'ingresso della propria sezione a cui accedono attraverso la scaletta. Gli accompagnatori lasciano quindi i bambini sulla porta della sezione e si dirigono verso l'uscita con scala e cancello piccolo, percorrendo la stradina costeggiando l'edificio, così da non incrociare coloro che entrano.

- **Uscita scuola dell'Infanzia:** i genitori o chi ne fa le veci entrano nuovamente dal cancello grande, attendono il loro turno per prelevare il bambino e si dirigono verso l'uscita con scala avendo cura di non incrociarsi con coloro che entrano.
- **Ingresso scuola Primaria:** gli alunni della scuola Primaria vengono lasciati dai genitori o chi ne fa le veci ai cancelli di ingresso nella maniera seguente:
  - 6 classi (IVA, IIIA, IC, IB, IIB, IIA) entrano dall'ingresso principale accessibile da via Port'Arsa, cancello principale, e salgono al primo piano;
  - 6 classi (IIC, IIIF, IVF, IVG, VF, VG) entrano dall'ingresso principale accessibile da via Port'Arsa, cancello carrabile, e salgono al secondo piano;
  - 3 classi della Primaria (IA, IIIG, VA) accedono dall'ingresso di *Largo de Palo* dalla rampa di via Port'Arsa e si dirigono direttamente nelle rispettive aule al piano terra.
- **Uscita scuola Primaria:** la scuola Primaria lascia l'edificio utilizzando 3 uscite nella maniera seguente:
  - le 3 classi della Primaria (IA, IIIG, VA) effettuano il percorso di ingresso, a ritroso, raggiungono i rispettivi genitori (o chi ne fa le veci) che attendono disposti lungo il muro laterale e si dirigono verso via Port'Arsa. In caso di più bambini da prelevare, l'adulto si posiziona in un'area dedicata per una ulteriore sosta.
  - tre classi del piano primo (IB – IIB – IIA) e tre del piano secondo (IVG – VF – VG) escono dalla scala antincendio, raggiungono i rispettivi genitori (o chi ne fa le veci) che attendono disposti lungo il muro frontale ed escono da via San Cristiano. Gli adulti in attesa dei bambini sostano nei punti indicati, avendo cura di lasciare una fascia di passaggio, tra loro e il muro perimetrale, che consente il deflusso di chi ha già prelevato il minore. In caso di più bambini da prelevare, l'adulto si posiziona in un'area dedicata per una ulteriore sosta.
  - tre classi del piano primo (IVA – IIIA - IC) e tre del piano secondo (IIC – IIIF - IVF) escono dalla scala interna, raggiungono i rispettivi genitori (o chi ne fa le veci) che attendono disposti lungo il muro frontale ed escono su via Port'Arsa. In caso di più bambini da prelevare, l'adulto si posiziona in un'area dedicata per una ulteriore sosta.
- **Ingresso e uscita personale**: tutto il personale che deve essere presente alla prima ora entra dal portone principale 5 minuti prima dell'accesso degli alunni e

raggiunge la sua postazione. L'uscita è prevista per tutti sempre dall'ingresso principale.

Così come consentito dalla Conferenza delle Regioni in CU nella seduta del 31 luglio 2020, considerata la scelta di differenziare le entrate e le uscite utilizzando una molteplicità degli accessi e quindi la difficoltà di misurazione all'ingresso della temperatura corporea, viene disposto che questa venga effettuata a casa, prima di uscire. Pertanto, il personale e i genitori si impegneranno a sottoscrivere apposita autodichiarazione per l'espletamento di tale procedura a domicilio in cui si impegnano a non recarsi a scuola in caso di febbre pari o superiore a 37,5 °C.

La scuola è comunque dotata di apparecchi per la misurazione della temperatura corporea in loco in caso di sospetto innalzamento durante le attività giornaliere.

L'eventuale ingresso del personale e dei bambini già risultati positivi all'infezione da COVID-19 viene preceduto da una preventiva comunicazione avente a oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Come già previsto in situazioni ordinarie, in caso il bambino venga accompagnato o ripreso da una persona di fiducia presso la struttura scolastica, lo stesso deve essere fornito di delega da parte di uno dei genitori (o legale rappresentante) a procedere all'espletamento delle misure di ingresso e uscita. Tale foglio deve essere allegato alla documentazione della struttura al fine di verificare la tracciabilità del rischio.

3. MODALITA' DI ACCESSO DEGLI ESTERNI

L'accesso ai visitatori esterni (genitori, addetti mensa, tecnici per manutenzione…) deve essere ridotto allo stretto necessario ed essi devono sottostare a tutte le regole definite dal protocollo che integra le disposizioni di servizio o il Regolamento di Istituto. Per gli stessi, qualora necessario, sono individuati servizi igienici dedicati da disinfettare dopo ogni uso.

La Dirigente, sentiti il RSPP, il RLS e il Medico competente, adotta apposito disciplinare interno, basato sui seguenti criteri:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;

- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale e operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina da parte dell'adulto accompagnatore durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Considerata l'opportunità a inizio anno scolastico di prevedere per la scuola dell'infanzia tempi e spazi per l'accoglienza e l'inserimento dei bambini neoiscritti (o nei casi in cui gli insegnanti ne rilevino la necessità) con l'accompagnamento e la permanenza in struttura di un genitore o di altro adulto delegato, la Dirigente dispone che quest'ultimi adottino i criteri di ingresso e uscita previsti per i rispettivi minori, che indossino le mascherine e provvedano alla disinfezione costante delle mani, che stazionino accanto al propro bambino rispettando le distanze interpersonali di almeno un metro con altri soggetti presenti in aula.

4. PERCORSI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

Al fine di eliminare criticità nella circolazione interna alla scuola, la Dirigente provvede a differenziare i punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura, con ipotesi di percorrenza interna adeguati che minimizzino le possibilità di incrocio dei flussi. Pertanto, predispone adeguata segnaletica sia verticale che orizzontale, anche sul pavimento, indicante il distanziamento necessario e i percorsi da effettuare.

5. CRITERI DI DISPOSIZIONE ARREDI E MOVIMENTO IN AULA

In linea con quanto indicato in data 28 maggio 2020 e successivamente chiarito con verbale n.94 del 7 luglio 2020 dal Comitato Tecnico Scientifico in merito alla disposizione degli arredi per garantire un distanziamento statico utile a consentire le attività in aula senza l'uso di mascherina, per la Primaria sono stati adottati i seguenti criteri:

- è stato previsto per i banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente riferito alla situazione di staticità.
- tra il docente e l'alunno nella "zona interattiva" della cattedra, identificata tra la cattedra medesima e il banco più prossimo a essa, è stata fissata una distanza di almeno 2 metri lineari.

L'utilizzo della mascherina, pertanto, è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto.

I criteri suddetti hanno portato a considerare l'assegnazione delle aule in base al numero di banchi singoli per alunno e allo spazio utile per la cattedra. Là dove non è stato possibile rispettare le distanze tra cattedra e banchi, la stessa è stata sostituita con un banco di dimensioni minori e utilizzabile come appoggio.

Quanto riportato giustifica la valutazione puntuale fatta aula per aula e non indica un valore in metri quadri dello spazio di occupazione dello studente, in quanto tale parametro adottato singolarmente avrebbe potuto non garantire il distanziamento minimo lineare essenziale sopra ricordato.

Resta inteso, tuttavia, che nella assegnazione delle aule alle classi si è tenuto conto dello spazio minimo utile pari a 1,80 mq indicato dalla normativa di edilizia scolastica, che garantisce condizioni di affollamento accettabili per il rispetto di altri parametri considerati nella Valutazione dei Rischi ordinaria e ha consentito di adottare spazi maggiori per alunni rispetto a quelli anti-covid 19 previsti dal C.T.S.

6. PULIZIA DEI LUOGHI E DELLE ATTREZZATURE

È prevista la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute

"Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso". Inoltre, è presente un cronoprogramma delle attività di pulizia e di sanificazione ben definito documentabile attraverso un registro regolarmente aggiornato e tabelle di monitoraggio che gli addetti devono aver cura di compilare ogni volta che svolgono azioni di pulizia e sanificazione.

Nel piano di pulizia sono inclusi:

- gli ambienti di lavoro e le aule/sezioni;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro a uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature viene effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale e a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la sanificazione, si tiene conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Ministero della salute del 22 febbraio 2020.

Inoltre, è disposta la pulizia approfondita della scuola dell'infanzia, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio.

In tal senso si provvede a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come specificato nel paragrafo 10 "Indicazioni igienico sanitarie" del Documento di Indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione prot. n. 80 del 3 agosto 2020;
- garantire l'adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Questi ultimi

vengono sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;

- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso dei bambini.

La pulizia di postazioni e oggetti viene effettuata prima della fruizione da parte del personale preposto e, qualora la postazione venga usata da più soggetti nell'arco della giornata, l'operatore o l'insegnante provvede alla pulizia; a ogni operatore e/o classe viene consegnato uno spruzzino personale con il nome dell'operatore e/o della classe indicato mediante apposizione di etichetta;

- La mensa viene sottoposta a disinfezione prima e dopo la fruizione
- La sanificazione avviene impiegando specifici detergenti utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza.

7. IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

È obbligatorio per chiunque entri a scuola adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina.

I DPI utilizzati corrispondono a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.

I dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, vengono smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, è previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) individuati in relazione alla tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia del bambino o dal medico.

8. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni è contingentato e avviene in situazione di ventilazione continua dei locali, per il tempo limitato allo stretto necessario e comunque evitando assembramenti.

Pertanto, la Dirigente, sentiti gli organi collegiali della scuola, all'occorrenza rimodula le attività educative e didattiche negli ambienti e nelle aule a queste destinati, eventualmente alternando le presenze dei gruppi/sezioni. Valuta, inoltre,

l'utilizzo di tutti gli ambienti disponibili, compresi quelli comuni, secondo modalità che permettano di evitare gli assembramenti e l'utilizzo promiscuo degli spazi, avvalendosene, all'occorrenza, anche per lo svolgimento di altre attività rispetto a quelle a cui erano originariamente destinati.

L'utilizzo di spazi dedicati al personale educatore o docente è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

La mensa rappresenta un momento importante da un punto di vista educativo, pertanto la consumazione del pasto a scuola viene preservata e svolta presso il locale mensa per la scuola dell'Infanzia e, al fine di evitare i doppi turni, per le classi di tempo pieno 1^B-2^B-2^A-3^A- garantendo la sistemazione dei bambini ai tavoli con distanze interpersonali superiori a un metro, così come previsto dal CTS e con le finalità e le modalità individuate nel decreto del Ministro dell'istruzione n. 39 del 26 giugno 2020.

Per le classi 1^A – 4^A e 5^A di Scuola Primaria l'erogazione dei pasti avviene nelle aule, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto. Non potendo garantire l'intervento dei collaboratori scolastici in ogni classe in tempi e modi ottimali, è previsto che ogni persona che consuma il pasto al banco/cattedra provvederà alla pulizia e disinfezione della propria postazione prima e dopo aver consumato il pasto. Gli spazi destinati all'eventuale cambio dei bambini di scuola dell'infanzia sono organizzati garantendo una pulizia approfondita della biancheria e degli spazi, una corretta e costante aerazione prima e dopo l'utilizzo e un adeguato e separato smaltimento.

Inoltre, presso la scuola sono individuate due aule (una per l'Infanzia e una per la Primaria) dedicate a ospitare bambini e/o operatori con sintomatologia sospetta.

9. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

Nel caso in cui una persona presente nella struttura sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si procederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del

virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico, avendo cura di adattarlo a quanto previsto per i minori di anni 6 in relazione, ad esempio, alla previsione dell'utilizzo della mascherina. Si riporta di seguito la disposizione: "*la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico. Sarebbe opportuno, a tal proposito, prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un* ***referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità***.".

Analogamente, appare opportuno istituire un sistema di raccordo con il sistema sanitario nazionale quale misura innovativa di grande rilievo, soprattutto nel contesto emergenziale in atto, per supportare le Istituzioni educative e scolastiche nella realizzazione dei compiti assegnati in piena sicurezza. Il predetto sistema di monitoraggio e di allerta precoce attivato sul territorio nazionale consentirà di individuare situazioni locali meritevoli di misure di contenimento della diffusione epidemica, che potranno interessare specifiche realtà locali, a tutela della salute dei lavoratori e dei bambini.

Coloro che esercitano la potestà genitoriale si raccorderanno con il medico di medicina generale o con il pediatra di libera scelta per quanto di competenza. Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte ai bambini, ai genitori e al personale

scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ravvisa l'opportunità di ribadire la responsabilità individuale e genitoriale.

Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti sono previsti:

- un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico;
- il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola;
- la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di un alunno o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo.

È approntato un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno.

Presso la scuola dell'Infanzia e Primaria di S.Filippo si è provveduto a:

- identificare i referenti scolastici per COVID-19 adeguatamente formati sulle procedure da seguire;
- identificare i referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ASL competente territorialmente;
- tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni e il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;

10. SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE - RLS

Il Medico Competente collabora con il Datore di lavoro e con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della

salute. Riguardo alle modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del d.lgs. n. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della salute del 29 aprile 2020 secondo la quale, in accordo con il Medico Competente, per la sorveglianza sanitaria:

a. viene data priorità alle visite preventive, a richiesta e da rientro;
b. il Medico Competente si impegna a fornire ai lavoratori informazioni in merito alla situazione e alle misure opportune da rispettare quali l'igiene personale, il rispetto delle distanze ecc.;
c. prima di recarsi a effettuare la visita medica, il lavoratore si deve lavare le mani rispettando le procedure previste;
d. nell'effettuare le visite mediche, il medico indossa maschera protettiva e visiera al fine di evitare il contagio;
e. se i dipendenti sono in possesso di maschera protettiva, si richiede di indossarla durante la visita;
f. qualora il Medico Competente rilevasse sintomi di possibile contagio, richiede al lavoratore di comunicare il sospetto alla scuola, senza indicare i sintomi;
g. al termine della visita il lavoratore si lava le mani nel rispetto della procedura;
h. il Medico Competente segnala alla scuola eventuali soggetti particolarmente suscettibili, senza comunicare la patologia che li rende tali. In questi casi, la scuola valuta l'opportunità di allontanare i soggetti dall'attività usando gli strumenti a disposizione (smart working, ferie, permessi ecc.).

Dopo ogni visita, il Medico Competente procede alla sanificazione di tutto il materiale non monouso utilizzato per la visita del lavoratore.

Il Medico Competente suggerisce l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine di contenere la diffusione del virus e garantire la salute dei lavoratori esposti a rischi specifici o condizioni di particolare fragilità.

Il Medico Competente si rende disponibile a ricevere segnalazioni, da parte dei lavoratori, di condizioni di particolare fragilità. La comunicazione avviene in maniera diretta. A seguito dell'indagine, il Medico Competente può disporre provvedimenti tecnici e organizzativi finalizzati al contenimento del rischio per il lavoratore.

La sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'articolo 83 del decreto-legge n. 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020, è assicurata attraverso il Medico Competente già nominato per la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. n. 81/2008.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

Al rientro dei bambini viene presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni dei bambini in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale e il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

11. COMMISSIONE DI MONITORAGGIO

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte nel presente protocollo, resta valido quanto stabilito dal Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020 è costituita dalla Dirigente un'unica commissione d'Istituto composta dai soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19, al medesimo fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte nella presente intesa.

Tale commissione è presieduta dalla Dirigente e prevede la presenza della R.S.P.P., del R.L.S. (inclusi i R.L.S. delle ditte in appalto), della RSU o RSA, del Medico Competente e dei Referenti Covid, in ragione delle figure e dei ruoli presenti nella struttura. Considerata la presenza nel Convitto Nazionale di più plessi scolastici, la Dirigente costituisce un'unica commissione per tutti gli ordini scolastici di sua competenza presenti sul territorio comunale.

12. AZIONI, COMUNICAZIONI A TERZI E DIVULGAZIONE PROTOCOLLO.

La Dirigente provvede a:

1. comunicare alle famiglie e ai lavoratori delle strutture, tramite i canali di diffusione ordinariamente utilizzati, le determinazioni finali sulle procedure di contenimento del rischio di contagio;
2. promuovere e attivare la formazione, anche in modalità *on-line*, sull'uso dei DPI, sui contenuti del Documento tecnico scientifico, sulle modalità di svolgimento del servizio, sostenere la formazione pedagogico-didattica per l'attuazione di metodologie innovative che rispondano alle nuove esigenze;
3. attivare la collaborazione istituzionale con il Ministero della salute, il Commissario straordinario e l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, affinché si dia l'opportunità di svolgere test diagnostici per tutto il personale, incluso l'eventuale personale supplente, in concomitanza con l'inizio delle attività educative e didattiche. Sono adottati i criteri di:
    - gratuità del test;
    - svolgimento dei test presso le strutture di medicina di base.
4. fornire tempestivamente ulteriori approfondimenti sugli alunni con disabilità con particolare riferimento a quanto indicato nel paragrafo 9 "Disabilità e inclusione" del Documento di Indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole;
5. essere parte del collegamento istituzionale tra i servizi educativi, le scuole e le strutture sanitarie pubbliche di riferimento;
6. prevedere una procedura standardizzata da seguire per la gestione e la segnalazione alla ASL di sospetti casi COVID.
7. fornire tempestivamente indicazioni precise in ordine alle misure da adottare nei confronti dei cosiddetti "lavoratori fragili" attivando una collaborazione tra i sottoscrittori del presente Protocollo con il coinvolgimento delle OO.SS.
8. coinvolgere il responsabile del servizio prevenzione e protezione, il medico competente e nel rispetto delle competenze il RLS per integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
9. promuovere opportuna informazione e formazione sulle procedure di cui al presente protocollo;
10. comunicare e confrontarsi con le rappresentanze sindacali, il RLS e la RSPP sui punti del presente protocollo, al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e della comunità tutta, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili.

13. NOTIFICA DELLA PROCEDURA ALLE PARTI INTERESSATE

La presente procedura è stata redatta dal Servizio di Prevenzione e Protezione in accordo con l'ufficio personale e il Datore di Lavoro. Al fine della sua corretta attuazione, copia della stessa procedura è stata consegnata alle parti interessate le quali, con la firma posta nella casella che segue, formalizzano la presa di conoscenza della procedura stessa e provvedono ad attuare quanto previsto al suo interno.

Con la firma apposta nella seguente tabella, le persone indicate certificano di aver ricevuto copia della procedura e sufficienti informazioni inerenti alla sua applicazione e si impegnano ad attuare quanto previsto all'interno della procedura stessa:

FUNZIONE	NOMINATIVO	FIRMA
Dirigente	Prof.ssa Marina MUPO	
R.S.P.P.	Ing. Rita RAINONE	
Medico Competente	Doc. Ermenegildo DE MARCA	
R.L.S.	A.A. Gino Masciotra	
Referente Covid scuola Infanzia	Docente Antonia Feleppa	
Referente Covid scuola Primaria	Docente Anna Lisa Gravina	

Benevento, 10 settembre 2020

Firma del responsabile di sede

CHECKLIST VERIFICA ADEMPIMENTI

Sezione 1: verifica rispetto prescrizioni D.P.C.M.

VOCE	Attuato	In corso	Non applicabile	Note
Massimo utilizzo del lavoro agile per le attività che possono essere svolte presso il proprio domicilio	x			
Incentivazione di ferie e congedi retribuiti	x			
Sospensione delle attività non indispensabili	x	x		
Applicazione del protocollo anti-contagio	x	x		
Rispetto della distanza di 1 metro	x	x		
Uso della mascherina quando non sia possibile rispettare la distanza di 1 metro	x	x		
Incentivazione delle operazioni di sanificazione del luogo di lavoro	x	x		
Limitazione massima degli spostamenti all'interno delle sedi di lavoro	x	x		
Contingentare l'accesso agli spazi comuni	x	x		

Sezione 2: verifica rispetto del piano anti-contagio predisposto

VOCE	Attuato	In corso	Non applicabile	Note
Differenziazione degli orari di ingresso, uscita e pause	x	x		
Affissione della cartellonistica riportata nel protocollo	x			
Eliminazione degli spostamenti tra aree di competenze diverse	x	x		
Verifica delle distanze di 1 metro tra un operatore e l'altro	x	x		
Rispetto della distanza di 1 metro all'ingresso, rispetto a chi entra	x	x		
Adozione della procedura di autorizzazione	x	x		
Presenza di igienizzante per le mani nei bagni	x	x		
Svolgimento dei lavori in appalto solo in orari dove non sono presenti operatori	x	x		
Sanificazione della postazione e attrezzature prima dell'inizio del turno	x	x		
Sanificazione dei bagni più volte al giorno	x	x		
Sanificazione delle aree break dopo gli intervalli di fruizione definiti	x	x		
L'ufficio personale è informato di come comportarsi in caso di notizia di positività	x	x		

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA PIETA'

Tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia di contrasto alla diffusione del COVID-19 è obiettivo prioritario coniugare le attività educative e didattiche con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e di tutto il personale coinvolto, nel rispetto delle disposizioni di natura sanitaria emanate dal Ministero della salute, dal CTS, a seguito del confronto con le rappresentanze sindacali, in coerenza con i principi contenuti nel Protocollo condiviso di regolamentazione fra Governo e Cgil-Cisl-Uil del 24 aprile 2020 e fra Ministero della Funzione Pubblica e CGIL-CISL-UIL, CGS, CIDA, CISAL, CONFSAL, CSE, CODIRP, CONFEDIR, COSMED, USB, UNADIS, UGL e USAE del 24 luglio 2020 e fra Ministero della Funzione Pubblica e CSE, CIDA, COSMED e CODIRP del 3 aprile 2020 affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace.

L'obiettivo del presente protocollo è fornire indicazioni operative finalizzate all'individuazione di efficaci misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia da COVID-19 nella scuola dell'infanzia e Primaria del plesso di via Pietà.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni generali emanate per quanto immediatamente applicabile alle scuole dell'infanzia e Primaria per il contenimento del virus, per il plesso di Pietà vengono attuate le indicazioni fornite dal CTS per il settore 0-6 anni del 26 agosto 2020, dal Protocollo Sicurezza Scuola diramato dal MIUR in data 6 agosto 2020 (recepito dal DPCM del 7 settembre 2020) e dai Documenti di Indirizzi e orientamento stabiliti a livello nazionale, al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno delle strutture e garantire la salubrità degli ambienti.

1. INFORMAZIONE

La Dirigente prof.ssa Marina MUPO (di seguito *Dirigente*), per prevenire la diffusione del virus, svolge attività di informazione, sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola, rivolta a tutto il

personale, compreso quello che presta servizio in appalto (es. mensa), gli eventuali tirocinanti, le famiglie degli alunni e chiunque entri nei locali della scuola circa le disposizioni delle Autorità, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.
In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e della Dirigente (in particolare, osservare le regole di igiene delle mani, tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene e il divieto di assembramenti);
- formazione e aggiornamento in materia di COVID, attività di coinvolgimento dei genitori, anche presso la sede scolastica, attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia. Il patto educativo prevede la necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini ponendo particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili per condizioni sociali, personali ed economiche.
- l'obbligo per ciascun lavoratore diretto o in appalto di informare tempestivamente la Dirigente o un suo delegato sulla base dell'organizzazione del lavoro adottata, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli alunn all'interno della struttura scolastica.

2. MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DEGLI ALUNNI E DEL PERSONALE

Al fine di limitare al massimo gli affollamenti in ingresso e in uscita dalla struttura, è stabilito che i flussi siano caratterizzati da una ordinata regolamentazione mirante a garantire l'osservanza sul divieto di assembramento e il distanziamento fisico tra gli adulti accompagnatori. Sono pertanto disciplinate le modalità che regolano tali momenti in modo da integrare le disposizioni di servizio e

il regolamento di Istituto, con l'individuazione di ingressi e uscite alternativi e lo scaglionamento temporale degli stessi.

Come riscontrabile nella planimetria, gli **accessi** e le **uscite** all'edificio scolastico avvengono nella maniera di seguito puntualmente descritta.

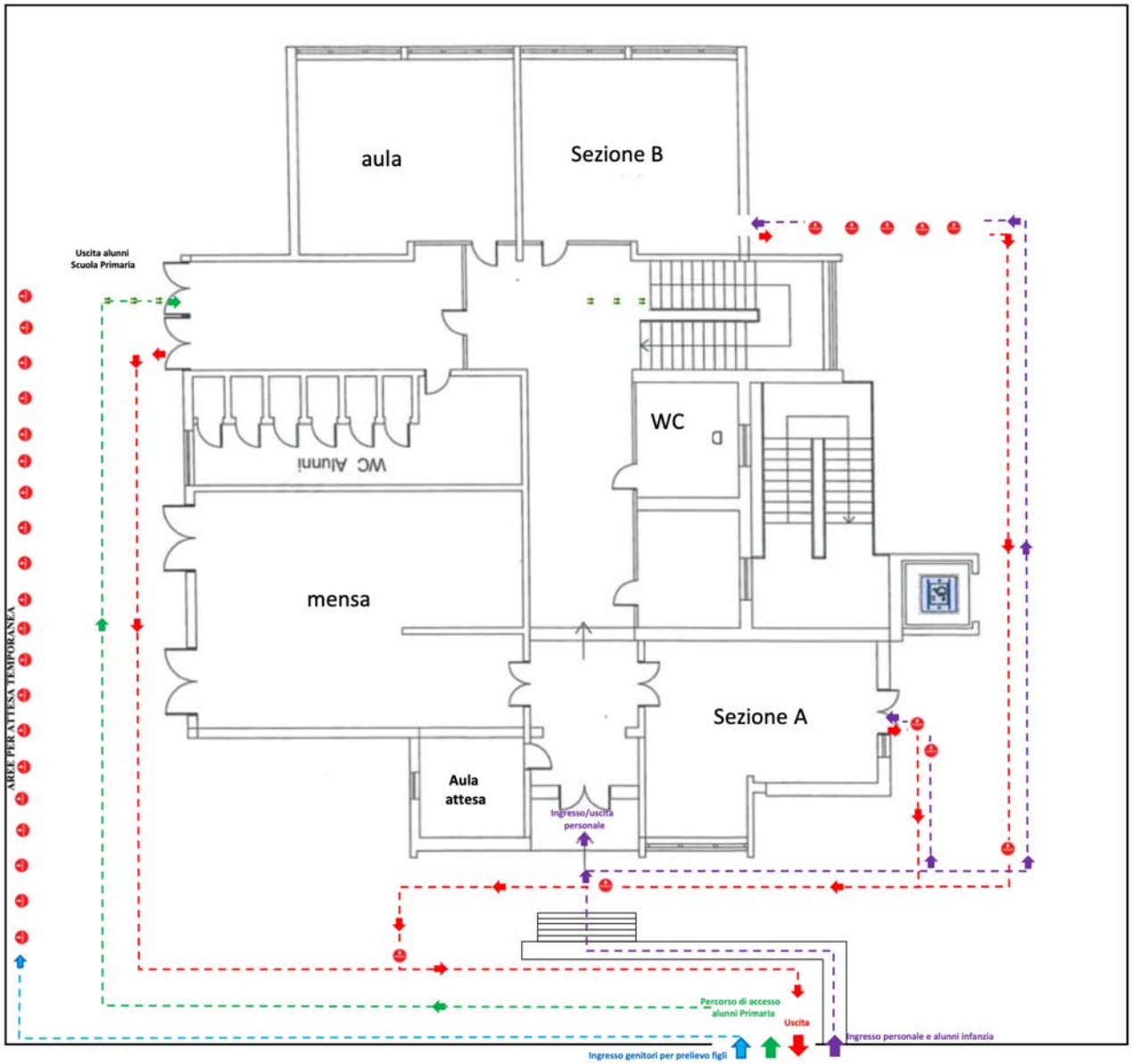
È importante considerare i versi di percorrenza e i punti di sosta descritti e riportati in pianta.

- **Ingresso personale**: 5 minuti prima dell'orario indicato per gli alunni, i lavoratori accedono alla struttura scolastica dal cancello piccolo, scendendo le scale, fino al portone principale
- **Uscita personale**: i lavoratori escono dalla struttura scolastica dal portone principale e attraverso la strada carrabile raggiungono il cancello grande.

- **Ingresso scuola dell'infanzia:** i bambini, accompagnati da un genitore o chi ne fa le veci, entrano nel perimetro scolastico dal cancello di via Pietà, imboccano la stradina pedonale che conduce alle scale e da queste raggiungono le due sezioni aventi accessi diretti.
- **Uscita scuola dell'Infanzia:** i genitori o chi ne fa le veci effettuano nuovamente il percorso a ritroso, attendono il loro turno per prelevare il bambino ed escono, attraverso la strada carrabile, dal cancello grande.

- **Ingresso scuola Primaria:** accompagnati a piedi da un genitore (o chi ne fa le veci) i bambini della scuola primaria entrano nel perimetro scolastico dal percorso carrabile mantenendo le dovute distanze con gli altri che effettuano lo stesso tragitto e vengono lasciati in custodia al collaboratore all'ingresso laterale dell'edificio come da piantina sottostante.
- **Uscita scuola Primaria:** la scuola Primaria lascia l'edificio dalla stessa porta utilizzata per l'accesso. Ai genitori (o chi ne fa le veci) è consentito l'accesso al perimetro scolastico 5 minuti prima del suono della campanella. Le uscite avvengono per ordine di età delle classi, pertanto l'accesso è consentito prima ai genitori degli alunni di prima, poi a quelli di seconda e così via…

  Gli adulti in attesa dei bambini sostano nei punti indicati, avendo cura di lasciare una fascia di passaggio, tra loro e il muro perimetrale, che consente il deflusso di chi ha già prelevato il minore. In caso di più bambini da prelevare, l'adulto si posiziona in un'area dedicata per una ulteriore sosta.



Così come consentito dalla Conferenza delle Regioni in CU nella seduta del 31 luglio 2020, considerata la scelta di differenziare le entrate e le uscite utilizzando una molteplicità degli accessi e quindi la difficoltà di misurazione all'ingresso della temperatura corporea, viene disposto che questa venga effettuata a casa, prima di uscire. Pertanto, il personale e i genitori si impegneranno a sottoscrivere apposita autodichiarazione per l'espletamento di tale procedura a domicilio in cui si impegnano a non recarsi a scuola in caso di febbre pari o superiore a 37,5 °C.

La scuola è comunque dotata di apparecchi per la misurazione della temperatura in caso di sospetto innalzamento della temperatura durante le attività giornaliere.

L'eventuale ingresso del personale e dei bambini già risultati positivi all'infezione da COVID-19 viene preceduto da una preventiva comunicazione avente a oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Come già previsto in situazioni ordinarie, in caso il bambino venga accompagnato o ripreso da una persona di fiducia presso la struttura scolastica, lo stesso deve essere fornito di delega da parte di uno dei genitori (o legale rappresentante) a procedere all'espletamento delle misure di ingresso e uscita. Tale foglio deve essere allegato alla documentazione della struttura al fine di verificare la tracciabilità del rischio.

3. MODALITA' DI ACCESSO DEGLI ESTERNI

L'accesso ai visitatori esterni (genitori, impresa di pulizie, tecnici per manutenzione…) deve essere ridotto allo stretto necessario ed essi devono sottostare a tutte le regole definite dal protocollo che integra le disposizioni di servizio o il Regolamento di istituto. Per gli stessi, qualora necessario, sono individuati servizi igienici dedicati da disinfettare dopo ogni uso.

La Dirigente, sentiti il RSPP, il RLS e il Medico competente, adotta apposito disciplinare interno, basato sui seguenti criteri:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale e operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la

responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina da parte dell'adulto accompagnatore durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Considerata l'opportunità a inizio anno scolastico di prevedere per la scuola dell'infanzia tempi e spazi per l'accoglienza e l'inserimento dei bambini neoiscritti (o nei casi in cui gli insegnanti ne rilevino la necessità) con l'accompagnamento e la permanenza in struttura di un genitore o di altro adulto delegato, la Dirigente dispone che quest'ultimi adottino i criteri di ingresso e uscita previsti per i rispettivi minori, che indossino le mascherine e provvedano alla disinfezione costante delle mani, che stazionino accanto al proprio bambino rispettando le distanze interpersonali di almeno un metro con altri soggetti presenti in aula.

4. PERCORSI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

Al fine di eliminare criticità nella circolazione interna alla scuola, la Dirigente provvede a differenziare i punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura, con ipotesi di percorrenza interna adeguati che minimizzino le possibilità di incrocio dei flussi. Pertanto, predispone adeguata segnaletica sia verticale che orizzontale, anche sul pavimento, indicante il distanziamento necessario e i percorsi da effettuare.

5. CRITERI DI DISPOSIZIONE ARREDI E MOVIMENTO IN AULA

In linea con quanto indicato in data 28 maggio 2020 e successivamente chiarito con verbale n.94 del 7 luglio 2020 dal Comitato Tecnico Scientifico in merito alla disposizione degli arredi per garantire un distanziamento statico utile a consentire le attività in aula senza l'uso di mascherina, per la Primaria sono stati adottati i seguenti criteri:

- è stato previsto per i banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente riferito alla situazione di staticità.
- tra il docente e l'alunno nella "zona interattiva" della cattedra, identificata tra la cattedra medesima e il banco più prossimo a essa, è stata fissata una distanza di almeno 2 metri lineari.

L'utilizzo della mascherina, pertanto, è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto.

I criteri suddetti hanno portato a considerare l'assegnazione delle aule in base al numero di banchi singoli per alunno e allo spazio utile per la cattedra. Là dove non è stato possibile rispettare le distanze tra cattedra e banchi, la stessa è stata sostituita con un banco di dimensioni minori e utilizzabile come appoggio.

Quanto riportato giustifica la valutazione puntuale fatta aula per aula e non indica un valore in metri quadri dello spazio di occupazione dello studente, in quanto tale parametro adottato singolarmente avrebbe potuto non garantire il distanziamento minimo lineare essenziale sopra ricordato.

Resta inteso, tuttavia, che nella assegnazione delle aule alle classi si è tenuto conto dello spazio minimo utile pari a 1,80 mq indicato dalla normativa di edilizia scolastica, che garantisce condizioni di affollamento accettabili per il rispetto di altri parametri considerati nella Valutazione dei Rischi ordinaria e ha consentito di adottare spazi maggiori per alunni rispetto a quelli anti-covid 19 previsti dal C.T.S.

6. PULIZIA DEI LUOGHI E DELLE ATTREZZATURE

È prevista la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso". Inoltre, è presente un cronoprogramma delle attività di pulizia e di sanificazione ben definito documentabile attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia sono inclusi:

- gli ambienti di lavoro e le aule/sezioni;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro a uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature viene effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale e a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la sanificazione, si tiene conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Ministero della salute del 22 febbraio 2020.

Inoltre, è disposta la pulizia approfondita della scuola dell'infanzia, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio.

In tal senso si provvede a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come specificato nel paragrafo 10 "Indicazioni igienico sanitarie" del Documento di Indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione prot. n. 80 del 3 agosto 2020;
- garantire l'adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Questi ultimi vengono sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso dei bambini. La pulizia di postazioni e oggetti viene effettuata prima della fruizione da parte del personale preposto e, qualora la postazione venga usata da più soggetti nell'arco della giornata, l'operatore o l'insegnante provvede alla pulizia; a ogni operatore viene consegnato uno spruzzino personale con il nome indicato mediante apposizione di etichetta;
- la mensa viene sottoposta a disinfezione prima e dopo la fruizione;
- la sanificazione avviene impiegando specifici detergenti utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza.

7. IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

È obbligatorio per chiunque entri a scuola adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina che deve essere di tipo chirurgico per tutti.

I DPI utilizzati corrispondono a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.

I dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, vengono smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, è previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) individuati in relazione alla tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia del bambino o dal medico.

8. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni è contingentato e avviene in situazione di ventilazione continua dei locali, per il tempo limitato allo stretto necessario e comunque evitando assembramenti.

Pertanto, la Dirigente, sentiti gli organi collegiali della scuola, all'occorrenza rimodula le attività educative e didattiche negli ambienti e nelle aule a queste destinati, eventualmente alternando le presenze dei gruppi/sezioni. Valuta, inoltre, l'utilizzo di tutti gli ambienti disponibili, compresi quelli comuni, secondo modalità che permettano di evitare gli assembramenti e l'utilizzo promiscuo degli spazi, avvalendosene, all'occorrenza, anche per lo svolgimento di altre attività rispetto a quelle a cui erano originariamente destinati.

L'utilizzo di spazi dedicati al personale educatore o docente è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

La mensa rappresenta un momento importante da un punto di vista educativo, pertanto la consumazione del pasto a scuola viene preservata e svolta presso il locale mensa per la scuola dell'Infanzia e per i bambini della prima, seconda e terza Primaria, garantendo la sistemazione dei bambini ai tavoli con distanze interpersonali superiori a un metro, così come previsto dal CTS e con le finalità e le modalità individuate nel decreto del Ministro dell'istruzione n. 39 del 26 giugno 2020.

Per la quanta e la quinta della Primaria l'erogazione dei pasti avviene nelle aule, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi

utilizzati prima e dopo il consumo del pasto. Non potendo garantire l'intervento dei collaboratori scolastici in ogni classe in tempi e modi ottimali, è previsto che ogni persona che consuma il pasto al banco/cattedra provvederà alla pulizia e disinfezione della propria postazione prima e dopo aver mangiato.
Gli spazi destinati all'eventuale cambio dei bambini sono organizzati garantendo una pulizia approfondita della biancheria e degli spazi, una corretta e costante aerazione prima e dopo l'utilizzo e un adeguato e separato smaltimento.
Inoltre, presso la scuola è individuata un'aula (per entrambi i gradi di scuola) dedicata a ospitare bambini e/o operatori con sintomatologia sospetta.

9. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

Nel caso in cui una persona presente nella struttura sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si procederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico, avendo cura di adattarlo a quanto previsto per i minori di anni 6 in relazione, ad esempio, alla previsione dell'utilizzo della mascherina. Si riporta di seguito la disposizione: "*la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in*

caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico. Sarebbe opportuno, a tal proposito, prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un ***referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità****.*".

Analogamente, appare opportuno istituire un sistema di raccordo con il sistema sanitario nazionale quale misura innovativa di grande rilievo, soprattutto nel contesto emergenziale in atto, per supportare le Istituzioni educative e scolastiche nella realizzazione dei compiti assegnati in piena sicurezza. Il predetto sistema di monitoraggio e di allerta precoce attivato sul territorio nazionale consentirà di individuare situazioni locali meritevoli di misure di contenimento della diffusione epidemica, che potranno interessare specifiche realtà locali, a tutela della salute dei lavoratori e dei bambini. Coloro che esercitano la potestà genitoriale si raccorderanno con il medico di medicina generale o con il pediatra di libera scelta per quanto di competenza. Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte ai bambini, ai genitori e al personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ravvisa l'opportunità di ribadire la responsabilità individuale e genitoriale.

Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti sono previsti:

- un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico;
- il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola;
- la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di un alunno o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo.

È approntato un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno.

Presso la scuola dell'Infanzia e Primaria Pietà si è provveduto a:

- identificare i referenti scolastici per COVID-19 adeguatamente formati sulle procedure da seguire;
- identificare i referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ASL competente territorialmente;
- tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni e il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;

10. SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE - RLS

Il Medico Competente collabora con il Datore di lavoro e con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della salute. Riguardo alle modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del d.lgs. n. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della salute del 29 aprile 2020 secondo la quale, in accordo con il Medico Competente, per la sorveglianza sanitaria:

i. viene data priorità alle visite preventive, a richiesta e da rientro;

j. il Medico Competente si impegna a fornire ai lavoratori informazioni in merito alla situazione e alle misure opportune da rispettare quali l'igiene personale, il rispetto delle distanze ecc.;

k. prima di recarsi a effettuare la visita medica, il lavoratore si deve lavare le mani rispettando le procedure previste;

l. nell'effettuare le visite mediche, il medico indossa maschera protettiva e visiera al fine di evitare il contagio;

m. se i dipendenti sono in possesso di maschera protettiva, si richiede di indossarla durante la visita;

n. qualora il Medico Competente rilevasse sintomi di possibile contagio, richiede al lavoratore di comunicare il sospetto alla scuola, senza indicare i sintomi;

o. al termine della visita il lavoratore si lava le mani nel rispetto della procedura;

p. il Medico Competente segnala alla scuola eventuali soggetti particolarmente

suscettibili, senza comunicare la patologia che li rende tali. In questi casi, la scuola valuta l'opportunità di allontanare i soggetti dall'attività usando gli strumenti a disposizione (smart working, ferie, permessi ecc.).

Dopo ogni visita, il Medico Competente procede alla sanificazione di tutto il materiale non monouso utilizzato per la visita del lavoratore.

Il Medico Competente suggerisce l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine di contenere la diffusione del virus e garantire la salute dei lavoratori esposti a rischi specifici o condizioni di particolare fragilità.

Il Medico Competente si rende disponibile a ricevere segnalazioni, da parte dei lavoratori, di condizioni di particolare fragilità. La comunicazione avviene in maniera diretta. A seguito dell'indagine, il Medico Competente può disporre provvedimenti tecnici e organizzativi finalizzati al contenimento del rischio per il lavoratore.

La sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'articolo 83 del decreto-legge n. 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020, è assicurata attraverso il Medico Competente già nominato per la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. n. 81/2008.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

Al rientro dei bambini viene presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni dei bambini in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale e il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

11. COMMISSIONE DI MONITORAGGIO

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte nel presente protocollo, resta valido quanto stabilito dal Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020 è costituita dalla Dirigente un'unica

commissione d'Istituto composta dai soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19, al medesimo fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte nella presente intesa.

Tale commissione è presieduta dalla Dirigente e prevede la presenza della R.S.P.P., del R.L.S. (inclusi i R.L.S. delle ditte in appalto), della RSU o RSA, del Medico Competente e dei Referenti Covid, in ragione delle figure e dei ruoli presenti nella struttura. Considerata la presenza nel Convitto Nazionale di più plessi scolastici, la Dirigente costituisce un'unica commissione per tutti gli ordini scolastici di sua competenza presenti sul territorio comunale.

12. AZIONI, COMUNICAZIONI A TERZI E DIVULGAZIONE PROTOCOLLO.

La Dirigente provvede a:

1. comunicare alle famiglie e ai lavoratori delle strutture, tramite i canali di diffusione ordinariamente utilizzati, le determinazioni finali sulle procedure di contenimento del rischio di contagio;
2. promuovere e attivare la formazione, anche in modalità *on-line*, sull'uso dei DPI, sui contenuti del Documento tecnico scientifico, sulle modalità di svolgimento del servizio, sostenere la formazione pedagogico-didattica per l'attuazione di metodologie innovative che rispondano alle nuove esigenze;
3. attivare la collaborazione istituzionale con il Ministero della salute, il Commissario straordinario e l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, affinché si dia l'opportunità di svolgere test diagnostici per tutto il personale, incluso l'eventuale personale supplente, in concomitanza con l'inizio delle attività educative e didattiche. Sono adottati i criteri di:
    - volontarietà di adesione al test;
    - gratuità dello stesso;
    - svolgimento dei test presso le strutture di medicina di base.
4. fornire tempestivamente ulteriori approfondimenti sugli alunni con disabilità con particolare riferimento a quanto indicato nel paragrafo 9 "Disabilità e inclusione" del Documento di Indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole;
5. essere parte del collegamento istituzionale tra i servizi educativi, le scuole e le strutture sanitarie pubbliche di riferimento;

6. prevedere una procedura standardizzata da seguire per la gestione e la segnalazione alla ASL di sospetti casi COVID.
7. fornire tempestivamente indicazioni precise in ordine alle misure da adottare nei confronti dei cosiddetti “lavoratori fragili” attivando una collaborazione tra i sottoscrittori del presente Protocollo con il coinvolgimento delle OO.SS.
8. coinvolgere il responsabile del servizio prevenzione e protezione, il medico competente e nel rispetto delle competenze il RLS per integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
9. promuovere opportuna informazione e formazione sulle procedure di cui al presente protocollo;
10. comunicare e confrontarsi con le rappresentanze sindacali, il RLS e la RSPP sui punti del presente protocollo, al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e della comunità tutta, con quella di garantire l’erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili.

13. NOTIFICA DELLA PROCEDURA ALLE PARTI INTERESSATE

La presente procedura è stata redatta dal Servizio di Prevenzione e Protezione in accordo con l'ufficio personale e il Datore di Lavoro. Al fine della sua corretta attuazione, copia della stessa procedura è stata consegnata alle parti interessate le quali, con la firma posta nella casella che segue, formalizzano la presa di conoscenza della procedura stessa e provvedono ad attuare quanto previsto al suo interno.

Con la firma apposta nella seguente tabella, le persone indicate certificano di aver ricevuto copia della procedura e sufficienti informazioni inerenti alla sua applicazione e si impegnano ad attuare quanto previsto all'interno della procedura stessa:

FUNZIONE	NOMINATIVO	FIRMA
Dirigente	Prof.ssa Marina MUPO	
R.S.P.P.	Ing. Rita RAINONE	
Medico Competente	Doc. Ermenegildo DE MARCA	
R.L.S.	A.A. Gino Masciotra	
Referente Covid Infanzia	Docente Linda Rinaldi	
Referente Covid Primaria	Docente Patrizia Fusco	

Benevento, 10 settembre 2020

Firma del responsabile di sede

CHECKLIST VERIFICA ADEMPIMENTI

Sezione 1: verifica rispetto prescrizioni D.P.C.M.

VOCE	Attuato	In corso	Non applicabile	Note
Massimo utilizzo del lavoro agile per le attività che possono essere svolte presso il proprio domicilio	x			
Incentivazione di ferie e congedi retribuiti	x			
Sospensione delle attività non indispensabili	x	x		
Applicazione del protocollo anti-contagio	x	x		
Rispetto della distanza di 1 metro	x	x		
Uso della mascherina quando non sia possibile rispettare la distanza di 1 metro	x	x		
Incentivazione delle operazioni di sanificazione del luogo di lavoro	x	x		
Limitazione massima degli spostamenti all'interno delle sedi di lavoro	x	x		
Contingentare l'accesso agli spazi comuni	x	x		

Sezione 2: verifica rispetto del piano anti-contagio predisposto

VOCE	Attuato	In corso	Non applicabile	Note
Differenziazione degli orari di ingresso, uscita e pause	x	x		
Affissione della cartellonistica riportata nel protocollo	x			
Eliminazione degli spostamenti tra aree di competenze diverse	x	x		
Verifica delle distanze di 1 metro tra un operatore e l'altro	x	x		
Rispetto della distanza di 1 metro all'ingresso, rispetto a chi entra	x	x		
Adozione della procedura di autorizzazione	x	x		
Presenza di igienizzante per le mani nei bagni	x	x		
Svolgimento dei lavori in appalto solo in orari dove non sono presenti operatori	x	x		
Sanificazione della postazione e attrezzature prima dell'inizio del turno	x	x		
Sanificazione dei bagni più volte al giorno	x	x		
Sanificazione delle aree break dopo gli intervalli di fruizione definiti	x	x		
L'ufficio personale è informato di come comportarsi in caso di notizia di positività	x	x		

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CONNESSA AL CONVITTO NAZIONALE

Tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia di contrasto alla diffusione del COVID-19 è obiettivo prioritario coniugare le attività educative e didattiche con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e di tutto il personale coinvolto, nel rispetto delle disposizioni di natura sanitaria emanate dal Ministero della salute, dal CTS, a seguito del confronto con le rappresentanze sindacali, in coerenza con i principi contenuti nel Protocollo condiviso di regolamentazione fra Governo e Cgil-Cisl-Uil del 24 aprile 2020 e fra Ministero della Funzione Pubblica e CGIL-CISL-UIL, CGS, CIDA, CISAL, CONFSAL, CSE, CODIRP, CONFEDIR, COSMED, USB, UNADIS, UGL e USAE del 24 luglio 2020 e fra Ministero della Funzione Pubblica e CSE, CIDA, COSMED e CODIRP del 3 aprile 2020 affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace.

L'obiettivo del presente protocollo è fornire indicazioni operative finalizzate all'individuazione di efficaci misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia da COVID-19 nell'Istituto.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

1. INFORMAZIONE

La Dirigente prof.ssa Marina MUPO (di seguito *Dirigente*), per prevenire la diffusione del virus, svolge attività di informazione sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti del Convitto rivolta a tutto il personale, compreso quello che presta servizio in appalto, gli eventuali tirocinanti, le famiglie degli alunni e chiunque entri nei locali scolastici circa le disposizioni delle Autorità, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e della Dirigente (in particolare, osservare le regole di igiene delle mani, tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene e il divieto di assembramenti);
- formazione e aggiornamento in materia di COVID, attività di coinvolgimento dei genitori, anche nelle sedi degli Istituti Comprensivi, attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia. Il patto educativo prevede la necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini ponendo particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili per condizioni sociali, personali ed economiche.
- l'obbligo per ciascun lavoratore diretto o in appalto di informare tempestivamente la Dirigente o un suo delegato sulla base dell'organizzazione del lavoro adottata, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi nei bambini all'interno della struttura scolastica.

2. MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DEGLI ALUNNI E DEL PERSONALE

Al fine di limitare al massimo l'affollamento in ingresso e in uscita dalla struttura, è stabilito che i flussi siano caratterizzati da un'ordinata regolamentazione mirante a garantire l'osservanza sul divieto di assembramento e il distanziamento fisico tra gli adulti accompagnatori. Sono pertanto disciplinate le modalità che regolano tali momenti in modo da integrare le disposizioni di servizio e il regolamento di Istituto, con l'individuazione di ingressi e uscite alternativi e lo scaglionamento temporale degli stessi.

Qualora la struttura venisse dotata di misuratori automatici della temperatura corporea per i due accessi, in considerazione delle Raccomandazioni espresse dalla

Conferenza delle Regioni in CU nella seduta del 31 luglio 2020 e delle disposizioni della Regione Campania, è prevista la misurazione della temperatura corporea in entrata degli alunni, di tutto il personale docente e ausiliario presente nella struttura, di genitori, di c.d. “fornitori”.

In caso contrario, considerato il numero di alunni cospicuo, gli apparecchi manuali in dotazione e il possibile accesso rallentato che favorirebbe assembramenti all’esterno della struttura, viene disposto che la misurazione della temperatura venga effettuata a casa, prima di uscire. Pertanto, il personale e i genitori si impegneranno a sottoscrivere apposita autodichiarazione per l’espletamento di tale procedura a domicilio in cui si impegnano a non recarsi a scuola in caso di febbre pari o superiore a 37,5 °C.

La scuola è comunque dotata di apparecchi per la misurazione della temperatura in caso di sospetto innalzamento della temperatura durante le attività giornaliere.

Le modalità che regolano i momenti di accesso e uscita vanno a integrare il regolamento di Istituto, con la previsione flussi scaglionati e utilizzando ingressi differenti così come di seguito esplicitati in planimetria e di seguito puntualmente descritta.

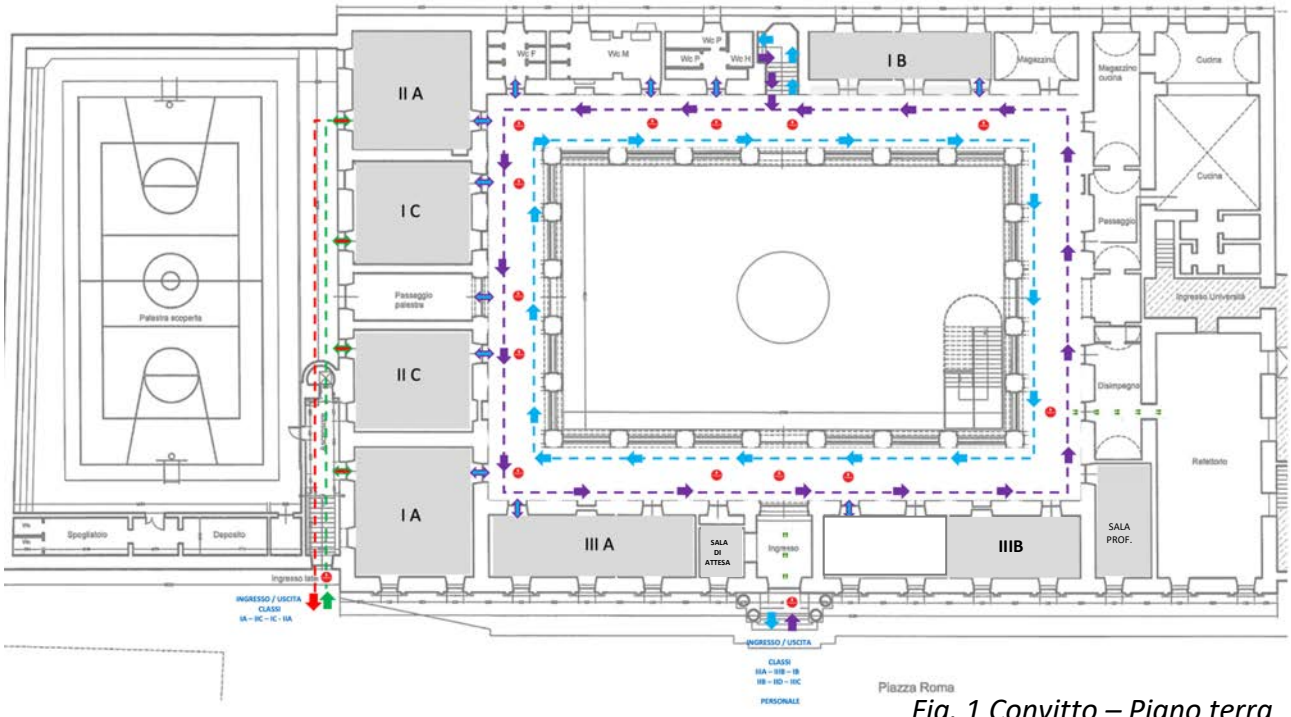


Fig. 1 Convitto – Piano terra

- **Ingresso personale, docenti e altri**: il personale che deve essere presente alla prima ora di lezione entra almeno 5 minuti prima degli alunni dal portone principale e immediatamente raggiunge le rispettive postazioni.
- **Uscita lavoratori**: tutti i soggetti adulti presenti a vario titolo presso l'Istituto escono dal portone principale.
- **Ingresso alunni:**
  - gli alunni delle classi IA, IIC, IC e IIA entrano dal portone secondario, percorrono la scala di acceso e si recano direttamente in aula passando dal campo sportivo.
  - gli alunni della IIIA, IIIB, I B (aule al piano terra) e gli alunni della IIIC, IID, e IIB (aule al primo piano) accedono da P.zza Roma attraverso il portone principale.

Gli alunni attendono esternamente di poter accedere all'edificio avendo cura di rispettare il distanziamento di 1 metro.

Coloro che arrivano in ritardo entrano (tutti) dall'ingresso principale.

Se il loro ritardo non è stato segnalato anzitempo su registro elettronico, eccezionalmente l'alunno accompagnato dal genitore (o chi ne fa le veci) entra e viene registrato direttamente in classe.

Se l'alunno in ritardo non è accompagnato dal genitore (o chi ne fa le veci), va accompagnato nell'aula di attesa dove aspetta di essere prelevato da un genitore contestualmente avvisato e invitato a recarsi a scuola.

- Gli **alunni escono** raggiungendo i rispettivi portoni di accesso, seguendo i percorsi indicati nelle planimetrie e prestando attenzione al distanziamento interpersonale di 1 metro, favorito dall'abbandono graduale della postazione in aula attraverso appello nominale effettuato dal docente.
- Eventuali soggetti che prelevano gli alunni attendono all'esterno della struttura.

Come già previsto in situazioni ordinarie, in caso l'alunno venga accompagnato o ripreso da una persona di fiducia presso la struttura scolastica, lo stesso deve essere fornito di delega da parte di uno dei genitori (o legale rappresentante) a procedere all'espletamento delle misure di ingresso e uscita. Tale dichiarazione deve essere allegata alla documentazione della struttura al fine di verificare la tracciabilità del rischio.

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 viene preceduto da una preventiva comunicazione avente a oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

3. MODALITA' DI ACCESSO DEGLI ESTERNI

La Dirigente, con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione e informazione comunica alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti.

Nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, provvede alla loro ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento interpersonale.

L'accesso ai visitatori esterni (genitori, tecnici per manutenzione…) deve essere ridotto allo stretto necessario ed essi devono sottostare a tutte le regole definite dal protocollo che integra le disposizioni di servizio o il Regolamento di istituto. Per gli stessi, qualora necessario, sono individuati servizi igienici dedicati da disinfettare dopo ogni uso.

La Dirigente, sentiti il RSPP, il RLS e il Medico competente, adotta apposito disciplinare interno, basato sui seguenti criteri:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale e operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la

responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina da parte dell'adulto accompagnatore durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

4. PERCORSI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

Al fine di eliminare criticità nella circolazione interna al Convitto, la Dirigente provvede a differenziare i punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura, con ipotesi di percorrenza interna adeguati che minimizzino le possibilità di incrocio dei flussi. Pertanto, predispone adeguata segnaletica sia verticale che orizzontale, anche sul pavimento, indicante il distanziamento necessario e i percorsi da effettuare.

Come riscontrabile nelle due planimetrie del Convitto riportate nel presente protocollo, i flussi interni seguono logiche simili a quelle del traffico stradale, ovvero si percorrono i corridoi e le scale tenendo sempre la destra. In caso di possibili incroci, è prevista la sosta per dare la precedenza a chi viene da destra.

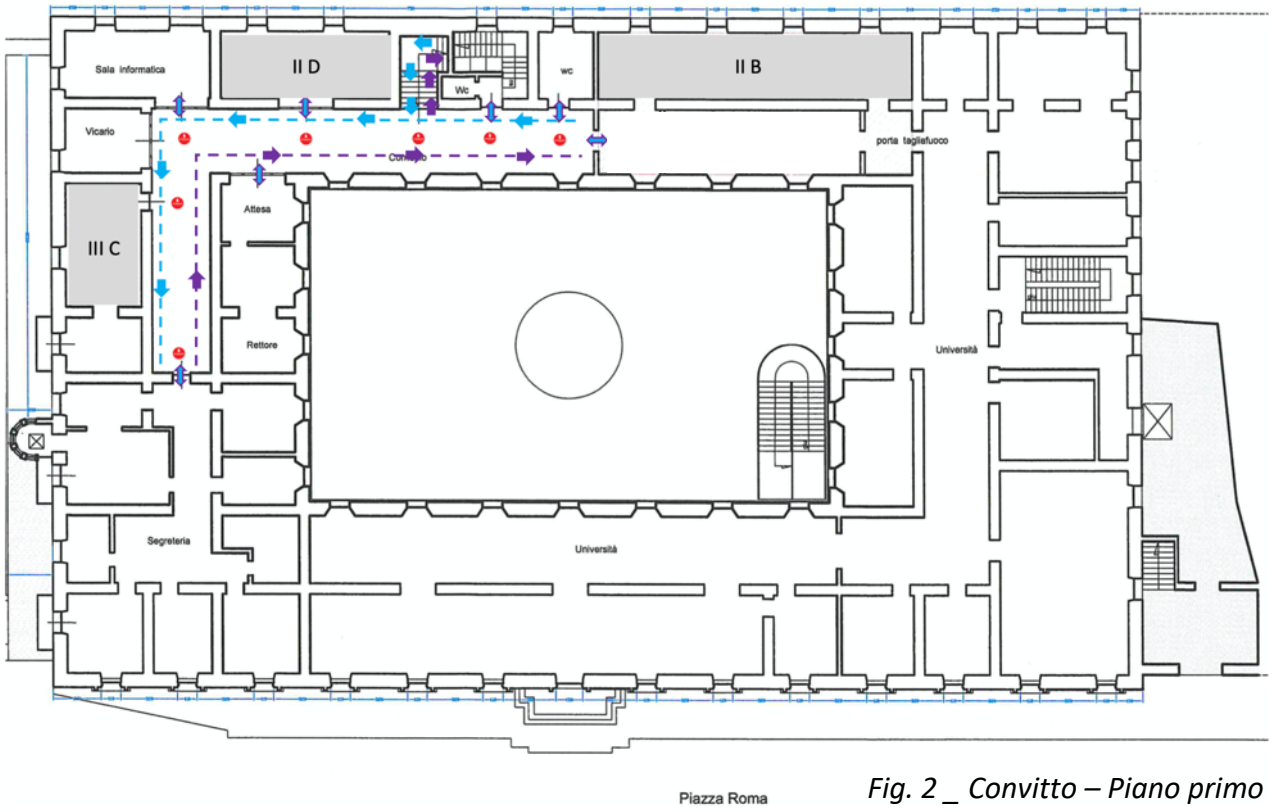


Fig. 2 _ Convitto – Piano primo

5. CRITERI DI DISPOSIZIONE ARREDI E MOVIMENTO IN AULA

In linea con quanto indicato in data 28 maggio 2020 e successivamente chiarito con verbale n.94 del 7 luglio 2020 dal Comitato Tecnico Scientifico in merito alla disposizione degli arredi per garantire un distanziamento statico utile a consentire le

attività in aula senza l'uso di mascherina, presso il Convitto sono stati adottati i seguenti criteri:

- è stato previsto per i banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente riferito alla situazione di staticità.
- tra il docente e l'alunno nella "zona interattiva" della cattedra, identificata tra la cattedra medesima e il banco più prossimo a essa, è stata fissata una distanza di almeno 2 metri lineari.

L'utilizzo della mascherina, pertanto, è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto.

I criteri suddetti hanno portato a considerare l'assegnazione delle aule in base al numero di banchi singoli per alunno e allo spazio utile per la cattedra. Là dove non è stato possibile rispettare le distanze tra cattedra e banchi, la stessa è stata sostituita con un banco di dimensioni minori e utilizzabile come appoggio.

Quanto riportato giustifica la valutazione puntuale fatta aula per aula e non indica un valore in metri quadri dello spazio di occupazione dello studente, in quanto tale parametro adottato singolarmente avrebbe potuto non garantire il distanziamento minimo lineare essenziale sopra ricordato.

Resta inteso, tuttavia, che nella assegnazione delle aule alle classi si è tenuto conto dello spazio minimo utile pari a 1,80 mq indicato dalla normativa di edilizia scolastica, che garantisce condizioni di affollamento accettabili per il rispetto di altri parametri considerati nella Valutazione dei Rischi ordinaria e ha consentito di adottare spazi maggiori per alunni rispetto a quelli anti-covid 19 previsti dal C.T.S.

6. PULIZIA DEI LUOGHI E DELLE ATTREZZATURE

È prevista la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso". Inoltre, è presente un cronoprogramma delle attività di pulizia e

di sanificazione ben definito documentabile attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia sono inclusi:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro a uso promiscuo;
- materiale didattico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature viene effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale e a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la sanificazione, si tiene conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Ministero della salute del 22 febbraio 2020.

È disposta la pulizia approfondita del Convitto, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio. In tal senso si provvede a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- garantire l'adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Questi ultimi vengono sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni. La pulizia di postazioni e oggetti viene effettuata prima della fruizione da parte del personale preposto e, qualora la stessa venga usata da più soggetti nell'arco della giornata, l'operatore o l'insegnante provvede alla pulizia; a ogni operatore viene consegnato uno spruzzino personale con il nome indicato mediante apposizione di etichetta;
- la mensa viene sottoposta a disinfezione prima e dopo la fruizione

- la sanificazione avviene impiegando specifici detergenti utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza.

7. IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

È obbligatorio per chiunque entri nel Convitto adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina che deve essere di tipo chirurgico per tutti.

I DPI utilizzati corrispondono a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle strutture educative e delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.

I dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, vengono smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per il personale impegnato con alunni con disabilità, è previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) individuati in relazione alla tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno o dal medico.

8. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni è contingentato e avviene in situazione di ventilazione continua dei locali, per il tempo limitato allo stretto necessario e comunque evitando assembramenti. Pertanto, la Dirigente, sentiti gli organi collegiali della scuola, all'occorrenza rimodula le attività educative e didattiche negli ambienti e nelle aule a queste destinati, eventualmente alternando le presenze dei gruppi/sezioni. Valuta, inoltre, l'utilizzo di tutti gli ambienti disponibili, compresi quelli comuni, secondo modalità che permettano di evitare gli assembramenti e l'utilizzo promiscuo degli spazi, avvalendosene, all'occorrenza, anche per lo svolgimento di altre attività rispetto a quelle a cui erano originariamente destinati.

L'utilizzo di spazi dedicati al personale educatore o docente è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

La mensa rappresenta un momento importante da un punto di vista educativo, pertanto la consumazione del pasto a scuola viene preservata e svolta presso il locale mensa garantendo la sistemazione degli alunni ai tavoli con distanze interpersonali superiori a un metro, così come previsto dal CTS e con le finalità e le

modalità individuate nel decreto del Ministro dell'istruzione n. 39 del 26 giugno 2020.

Presso il Convitto è individuata un'aula dedicata a ospitare alunni e/o operatori con sintomatologia sospetta.

Non è consentito sostare nei corridoi e la sala docenti è accessibile solo per l'utilizzo degli armadietti.

I servizi igienici sono assegnati alle classi e al personale.

Le attività ginniche si svolgono se individuali o prive di condivisione di attrezzature, postazioni e strumenti.

9. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

Nel caso in cui una persona presente nella struttura sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si procederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico, avendo cura di adattarlo a quanto previsto per i minori di anni 6 in relazione, ad esempio, alla previsione dell'utilizzo della mascherina. Si riporta di seguito la disposizione: "*la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in*

caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico. Sarebbe opportuno, a tal proposito, prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un ***referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità****.*".

Analogamente, appare opportuno istituire un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale quale misura innovativa di grande rilievo, soprattutto nel contesto emergenziale in atto, per supportare le Istituzioni scolastiche nella realizzazione dei compiti assegnati per l'effettuazione di un anno scolastico in piena sicurezza. Il predetto sistema di monitoraggio e di allerta precoce attivato sul territorio nazionale consentirà di individuare situazioni locali meritevoli di misure di contenimento della diffusione epidemica, che potranno interessare specifiche realtà scolastiche locali, a tutela della salute dei lavoratori e degli studenti.

Gli esercenti la potestà genitoriale, in caso di studenti adeguatamente e prontamente informati, si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per quanto di competenza. Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte agli alunni, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ravvisa l'opportunità di ribadire la responsabilità individuale e genitoriale.

Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti sono previsti:

- un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico;
- il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola;
- la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di un alunno o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo.

È approntato un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso

di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno.

Presso il Convitto si è provveduto a:

- identificare i referenti scolastici per COVID-19 adeguatamente formati sulle procedure da seguire;
- identificare i referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ASL competente territorialmente;
- tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni e il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;

10. SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE - RLS

Il Medico Competente collabora con il Datore di lavoro e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della salute. Riguardo alle modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del d.lgs. n. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della salute del 29 aprile 2020 secondo la quale, in accordo con il Medico Competente, per la sorveglianza sanitaria:

a. viene data priorità alle visite preventive, a richiesta e da rientro;
b. il Medico Competente si impegna a fornire ai lavoratori informazioni in merito alla situazione e alle misure opportune da rispettare quali l'igiene personale, il rispetto delle distanze ecc.;
c. prima di recarsi a effettuare la visita medica, il lavoratore si deve lavare le mani rispettando le procedure previste;
d. nell'effettuare le visite mediche, il medico indossa maschera protettiva e visiera al fine di evitare il contagio;
e. se i dipendenti sono in possesso di maschera protettiva, si richiede di indossarla durante la visita;
f. qualora il Medico Competente rilevasse sintomi di possibile contagio, richiede

al lavoratore di comunicare il sospetto alla scuola, senza indicare i sintomi;

g. al termine della visita, il lavoratore si lava le mani nel rispetto della procedura prevista;
h. il Medico Competente segnala alla scuola eventuali soggetti particolarmente suscettibili, senza comunicare la patologia che li rende tali. In questi casi, la scuola valuta l'opportunità di allontanare i soggetti dall'attività usando gli strumenti a disposizione (smart working, ferie, permessi ecc.).

Dopo ogni visita, il Medico Competente procede alla sanificazione di tutto il materiale non monouso utilizzato per la visita del lavoratore.

Il Medico Competente suggerisce l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine di contenere la diffusione del virus e garantire la salute dei lavoratori esposti a rischi specifici o condizioni di particolare fragilità.

Il Medico Competente si rende disponibile a ricevere segnalazioni, da parte dei lavoratori, di condizioni di particolare fragilità. La comunicazione avviene in maniera diretta. A seguito dell'indagine, il Medico Competente può disporre provvedimenti tecnici e organizzativi finalizzati al contenimento del rischio per il lavoratore.

La sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'articolo 83 del decreto-legge n. 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020, è assicurata attraverso il Medico Competente già nominato per la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. n. 81/2008.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

Al rientro degli alunni viene presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni dei bambini in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale e il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

11. COMMISSIONE DI MONITORAGGIO

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte nel presente protocollo, resta valido quanto stabilito dal Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020 è costituita dalla Dirigente un'unica commissione d'Istituto composta dai soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19, al medesimo fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte nella presente intesa.

Tale commissione è presieduta dalla Dirigente e prevede la presenza della R.S.P.P., del R.L.S. (inclusi i R.L.S. delle ditte in appalto), della RSU o RSA, del Medico Competente e dei Referenti Covid, in ragione delle figure e dei ruoli presenti nella struttura. Considerata la presenza nel Convitto Nazionale di più plessi scolastici, la Dirigente costituisce un'unica commissione per tutti gli ordini scolastici di sua competenza presenti sul territorio comunale.

12. AZIONI, COMUNICAZIONI A TERZI E DIVULGAZIONE PROTOCOLLO

La Dirigente provvede a:

1. comunicare alle famiglie e ai lavoratori delle strutture, tramite i canali di diffusione ordinariamente utilizzati, le determinazioni finali sulle procedure di contenimento del rischio di contagio;
2. promuovere e attivare la formazione, anche in modalità *on-line*, sull'uso dei DPI, sui contenuti del Documento tecnico scientifico, sulle modalità di svolgimento del servizio, sostenere la formazione pedagogico-didattica per l'attuazione di metodologie innovative che rispondano alle nuove esigenze;
3. attivare la collaborazione istituzionale con il Ministero della salute, il Commissario straordinario e l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, affinché si dia l'opportunità di svolgere test diagnostici per tutto il personale, incluso l'eventuale personale supplente, in concomitanza con l'inizio delle attività educative e didattiche. Sono adottati i criteri di:
    - gratuità del test;
    - svolgimento dei test presso le strutture di medicina di base.
4. fornire tempestivamente ulteriori approfondimenti sugli alunni con disabilità con particolare riferimento a quanto indicato nel paragrafo 9 "Disabilità e

inclusione" del Documento di Indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole;

5. essere parte del collegamento istituzionale tra i servizi educativi, le scuole e le strutture sanitarie pubbliche di riferimento;
6. prevedere una procedura standardizzata da seguire per la gestione e la segnalazione alla ASL di sospetti casi COVID.
7. fornire tempestivamente indicazioni precise in ordine alle misure da adottare nei confronti dei cosiddetti "lavoratori fragili" attivando una collaborazione tra i sottoscrittori del presente Protocollo con il coinvolgimento delle OO.SS.
8. coinvolgere il responsabile del servizio prevenzione e protezione, il medico competente e nel rispetto delle competenze il RLS per integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
9. promuovere opportuna informazione e formazione sulle procedure di cui al presente protocollo;
10. comunicare e confrontarsi con le rappresentanze sindacali, il RLS e la RSPP sui punti del presente protocollo, al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e della comunità tutta, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili.

13. NOTIFICA DELLA PROCEDURA ALLE PARTI INTERESSATE

La presente procedura è stata redatta dal Servizio di Prevenzione e Protezione in accordo con l'ufficio personale e il Datore di Lavoro. Al fine della sua corretta attuazione, copia della stessa procedura è stata consegnata alle parti interessate le quali, con la firma posta nella casella che segue, formalizzano la presa di conoscenza della procedura stessa e provvedono ad attuare quanto previsto al suo interno.

Con la firma apposta nella tabella, le persone indicate certificano di aver ricevuto copia della procedura e sufficienti informazioni inerenti alla sua applicazione e si impegnano ad attuare quanto previsto all'interno della procedura stessa:

FUNZIONE	NOMINATIVO	FIRMA
Dirigente	Prof.ssa Marina MUPO	
R.S.P.P.	Ing. Rita RAINONE	
Medico Competente	Doc. Ermenegildo DE MARCA	
R.L.S.	A. A. Gino Masciotra	
Referente Covid	Prof. ssa Gemma Splendiani	

Benevento, 10 settembre 2020

Firma del responsabile di sede

Checklist verifica adempimenti

Sezione 1: verifica rispetto prescrizioni D.P.C.M.

VOCE	Attuato	In corso	Non applicabile	Note
Massimo utilizzo del lavoro agile per le attività che possono essere svolte presso il proprio domicilio	x			
Incentivazione di ferie e congedi retribuiti	x			
Sospensione delle attività non indispensabili	x	x		
Applicazione del protocollo anti-contagio	x	x		
Rispetto della distanza di 1 metro	x	x		

Uso della mascherina quando non sia possibile rispettare la distanza di 1 metro	**x**	**x**		
Incentivazione delle operazioni di sanificazione del luogo di lavoro	**x**	**x**		
Limitazione massima degli spostamenti all'interno delle sedi di lavoro	**x**	**x**		
Contingentare l'accesso agli spazi comuni	**x**	**x**		

Sezione 2: verifica rispetto del piano anti-contagio predisposto

VOCE	Attuato	In corso	Non applicabile	Note
Differenziazione degli orari di ingresso, uscita e pause	x	x		
Affissione della cartellonistica riportata nel protocollo	x			
Eliminazione degli spostamenti tra aree di competenze diverse	x	x		
Verifica delle distanze di 1 metro tra un operatore e l'altro	x	x		
Rispetto della distanza di 1 metro all'ingresso, rispetto a chi entra	x	x		
Adozione della procedura di autorizzazione	x	x		
Presenza di igienizzante per le mani nei bagni	x	x		
Svolgimento dei lavori in appalto solo in orari dove non sono presenti operatori	x	x		
Sanificazione della postazione e attrezzature prima dell'inizio del turno	x	x		
Sanificazione dei bagni più volte al giorno	x	x		
Sanificazione delle aree break dopo gli intervalli di fruizione definiti	x	x		
L'ufficio personale è informato di come comportarsi in caso di notizia di positività	x	x		

Introduzione 2
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA S. FILIPPO 6
1. INFORMAZIONE 7
2. MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DEGLI ALUNNI E DEL PERSONALE 8
3. MODALITA' DI ACCESSO DEGLI ESTERNI 10
4. PERCORSI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA 11
5. CRITERI DI DISPOSIZIONE ARREDI E MOVIMENTO IN AULA 12
6. PULIZIA DEI LUOGHI E DELLE ATTREZZATURE 12
7. IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 14
8. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI 14
9. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA 15
10. SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE - RLS 17
11. COMMISSIONE DI MONITORAGGIO 19
12. AZIONI, COMUNICAZIONI A TERZI E DIVULGAZIONE PROTOCOLLO. 19
13. NOTIFICA DELLA PROCEDURA ALLE PARTI INTERESSATE 21
Checklist verifica adempimenti 22
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA PIETA' 24
1. INFORMAZIONE 24
2. MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DEGLI ALUNNI E DEL PERSONALE 25
3. MODALITA' DI ACCESSO DEGLI ESTERNI 28
4. PERCORSI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA 29
5. CRITERI DI DISPOSIZIONE ARREDI E MOVIMENTO IN AULA 29
6. PULIZIA DEI LUOGHI E DELLE ATTREZZATURE 30
7. IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 31
8. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI 32
9. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA 33
10. SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE - RLS 35
11. COMMISSIONE DI MONITORAGGIO 36
12. AZIONI, COMUNICAZIONI A TERZI E DIVULGAZIONE PROTOCOLLO. 37
13. NOTIFICA DELLA PROCEDURA ALLE PARTI INTERESSATE 38
Checklist verifica adempimenti 40
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CONNESSA AL CONVITTO NAZIONALE 42
1. INFORMAZIONE 42
2. MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DEGLI ALUNNI E DEL PERSONALE 43
3. MODALITA' DI ACCESSO DEGLI ESTERNI 46
4. PERCORSI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA 47
5. CRITERI DI DISPOSIZIONE ARREDI E MOVIMENTO IN AULA 47
6. PULIZIA DEI LUOGHI E DELLE ATTREZZATURE 48
7. IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 50
8. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI 50
9. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA 51
10. SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE - RLS 53
11. COMMISSIONE DI MONITORAGGIO 55
12. AZIONI, COMUNICAZIONI A TERZI E DIVULGAZIONE PROTOCOLLO 55
13. NOTIFICA DELLA PROCEDURA ALLE PARTI INTERESSATE 56
ALLEGATI